

Gazzetta del Sud 5 Novembre 2022

Droga, prescrizione per 33 indagati

Barcellona. A seguito della riqualificazione dell'originario reato di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti, nell'ipotesi di "lieve entità" prevista dall'articolo 73, comma 5, del decreto presidenziale 309 1990, si profila la prescrizione dei reati originariamente contestati alle trentatré persone indagate, dopo essere state identificate dai carabinieri di Lipari nell'ambito dell'operazione antidroga "Montebello". Un'operazione che sette anni fa prese il nome dell'omonimo vicolo Montebello di Lipari che, per i carabinieri, costituiva allora la piazza principale dello spaccio di stupefacenti sull'isola. Infatti, il giudice dell'udienza preliminare Giuseppe Sidoti, nel prendere atto della riqualificazione dei reati operata dal pubblico ministero Emanuela Scali, che ha anche escluso la recidiva per otto indagati, ha rinviato il procedimento all'udienza fissata per il 16 maggio 2023. In quella data, per tutti e trentatré gli indagati, dovrebbe maturare – in considerazione della lieve entità dei casi, equiparata al mero consumo personale – la prescrizione dei reati riqualificati. Al contempo, per otto indagati, è stata esclusa perfino la recidiva che era stata inizialmente ipotizzata in quanto i fatti richiamati nelle aggravanti erano ormai datati. La prescrizione maturerà per Claudio Avola, 45 anni di Santa Caterina Villarmosa; Kalid Alaoui, 40 anni di origine marocchina e residente a Lipari; Antonio Barbarino, 36 anni di Aci Castello; Alfredo Bonaccorso, 51 anni, Gabriele Cacace, 30 anni, Riccardo Cacace, 29 anni, Davide Casamento, 27 anni, Santina Fiume, 64 anni, Giuseppe Gugliotta, 32 anni, Rosario Greco, 27 anni, Antonino Iacono, 27 anni, Francesco La Macchia, 28 anni, Marco Bartolomeo Lo Presti, 33 anni, Luigi Lo Presti, 49 anni, Simone Mirabito, 31 anni, Mario Moretto, 27 anni, Raoul Natoli, 55 anni, Orazio Romeo, 41 anni, Francesco Saltalamacchia, 64 anni, Gianmarco Stramandino, 28 anni, Andrea Sgroi, 27 anni, Silvana Trombetta, 52 anni, Andrea Villini, 27 anni, Jonny Zaia, 26 anni, tutti di Lipari; Tindara Sarpi, 32 anni di Filicudi; Francesco Calascione, 48 anni, Roberto De Luca, 50 anni, Vincenzo Nucera, 42 anni, tutti di Milazzo. Luigi Cannavò, 30 anni di Zafferia Messina; Mario Cannistrà, 37 anni, originario di Messina e residente a Lipari; Massimo Costa, 50 anni di Messina; Bartolo D'Amico, 32 anni di Barcellona; Bassem Djeridi, 36 anni di origine tunisina e residente a Santa Caterina Villarmosa. Complessivamente erano stati 78 gli episodi di spaccio, documentati dai carabinieri con appostamenti e intercettazioni effettuate tra il 2014 e il 2015. Alcuni di loro, durante le indagini, erano stati anche arrestati in flagranza. Tra le persone coinvolte, per le quali è prossima la prescrizione, ci sono anche alcuni soggetti che, a distanza di sette anni dai fatti contestati, nel frattempo sono stati coinvolti in recenti operazioni della Dda, sempre nell'ambito dello spaccio di stupefacenti. Le indagini a Lipari erano state effettuate in maniera capillare con intercettazioni telefoniche, dai carabinieri della Compagnia di Milazzo e della Stazione di Lipari, permettendo di identificare gli indagati, in prevalenza di Lipari, Milazzo, Barcellona e Messina, in origine tutti erano stati accusati, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini dello spaccio. Nella "piazza" di vicolo Montebello circolava di tutto: cocaina, hascisc e marijuana. Nella difesa

sono impegnanti gli avvocati Antonio Spiccia, Filippo Barbera, Saro Venuto, Diego Lanza, Giuseppe Cincotta, Francesco Rizzo, Gaetano Pino, Giuseppe Imbruglia, Giorgio Leotti.

Leonardo Orlando